

Progetto: arch. Nicola Bisio
Servizio di Giovanna Ceppellini
Foto di Roberto Benzi

GIOCHI DI LUCE E DI COLORE



Alle porte di Pavia un intervento di ristrutturazione ha trasformato una trattoria in un ambiente elegante dove la scelta di materiali e colori è risultata determinante nella personalizzazione degli spazi



Nella vasta gamma tipologica dei luoghi destinati alla ristorazione, riprendono oggi una loro particolare fortuna quei locali ove l'adattamento del nuovo sul passato vuole sottolineare anche la continuità di una civile tradizione del ritrovarsi e dello stare a tavola. Sembra essere un caso a conferma l'intervento di ristrutturazione che prendiamo in esame in questo servizio.

L'antica trattoria Goi si trova a S. Martino Siccomario, alle porte di Pavia ed è collocata al piano terra e seminterrato di una casa degli

anni Sessanta, caratterizzata da una struttura muraria semplice, con soffitti molto alti e grandi vetrate. L'intervento di ristrutturazione ha mirato a realizzare un luogo, in cui l'immagine di rappresentanza fosse risolta con discrezione e raffinatezza, affidando la caratterizzazione dell'intero progetto alla scelta dei materiali, dei colori e dei particolari d'arredo.

La ripartizione ambientale dell'interno non è stata modificata significativamente ad eccezione della zona servizi, nella quale si è reso

necessario creare, in aggiunta ai bagni tradizionali, un bagno per disabili, in ottemperanza a quanto prescrive in proposito la recente legge sulle barriere architettoniche.

Il punto di partenza per l'intervento è stato l'esterno, in particolare la zona d'accesso, allo scopo di comunicare in maniera immediata l'avenuta trasformazione del locale, richiamando l'interesse di vecchia e nuova clientela. Il portoncino d'ingresso, immerso in una vetrata in vetrocemento, definisce una continuità spaziale tra interno ed esterno, ed inoltre

*Nella prima pagina
L'ingresso del locale, molto luminoso per la presenza di una parete in vetrocemento nella quale è posizionato il portoncino d'ingresso. Sullo sfondo una doppia porta scorrevole introduce alla sala da pranzo.*

In primo piano si nota la porta a scorrere laccata lucido rosso, della Lualdi, che introduce nella sala da pranzo. La pavimentazione a motivi geometrici è eseguita con diverse essenze di legno, rovere, afrormosia, wenghè.

A destra Ancora uno scorcio della sala da pranzo, ove due colonne in stucco veneziano, situate al centro, caratterizzano e vivacizzano l'ambiente. Le tende bianche, sullo sfondo, creano originali effetti di luce sulle pareti, mediante un particolare meccanismo a ventaglio.



valorizza l'ambiente conferendogli una certa personalità, difficile da dimenticare. L'interno del ristorante è suddiviso in due sale da pranzo, chiaramente destinate a differenti funzioni per la clientela: la più grande di circa 50 posti, è disposta frontalmente rispetto all'ingresso; l'altra, per soli 20 posti, è dislocata lateralmente, ed è arredata con tavolini per due. Completano l'articolazione del ristorante al piano terra un grande locale cucina, con porta d'accesso a rimando meccanico, e la zona servizi. Il piano seminterrato è da un lato

destinato allo stoccaggio e lavaggio del vasellame, dall'altro alla conservazione dei cibi nell'apposita cella frigorifera. Una zona è riservata ai servizi e allo spogliatoio del personale.

La scelta progettuale che ha maggiormente contribuito a conferire armonia ed eleganza alle sale da pranzo è senza dubbio quella relativa alla pavimentazione attuata a motivi geometrici con diverse essenze di legno, tra cui il rovere e l'afrosmosia. In ciascun locale il disegno della pavimentazione diventa l'ele-

mento decorativo che non solo distingue le funzioni, ma in un certo modo tende a stabilire un grado di gerarchia rigoroso e fortemente caratterizzante. Alla sala da pranzo più grande si accede attraverso una porta a scorrere in poliestere laccato lucido rosso, un colore che si ritrova nelle due colonne al centro del vano, ottenute rivestendo in stucco veneziano i due pilastri preesistenti. Esteticamente, si è ammorbidita in tal modo una forma rigida e spigolosa, inventandone una presenza più ospitale. Lo stesso proposito di valorizzare ed



impresiosire si riscontra nel rivestimento delle pareti ad intonaco con paste di marmo sui toni del beige. Il tono esclusivo e raffinato che si è voluto dare all'insieme è sottolineato dalla presenza di un arredo scelto con particolare

attenzione, da parte del progettista, sia tra elementi della migliore produzione moderna, sia tra alcuni pezzi d'antiquariato di notevole interesse. Maggiore possibilità espressiva è stata affidata all'illuminazione, sia a quella

naturale, sia a quella artificiale: la prima è stata valorizzata ed insieme attenuata attraverso un sistema di tende bianche disposte a ventaglio, che diramano i raggi sulle pareti creando giochi ed effetti particolari; la seconda, al-

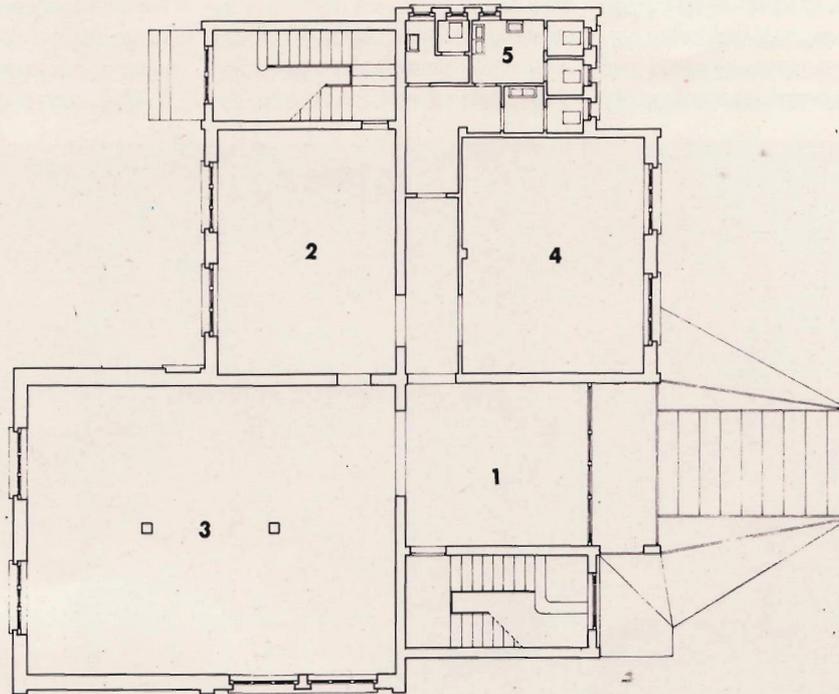
Nei disegni
Piano terra,
stato precedente:

1. Ingresso
2. Cucina
3. Sala ristorante
4. Saletta ristorante
5. Servizi

Piano interrato,
stato attuale:

Vista sul
corridoio che
conduce alla
cucina e alla
sala da pranzo
più piccola. La
cucina è
collegata alla
sala da pranzo
principale
tramite
un'apertura nella
parete che funge
da passavivande.

PIANO TERRA STATO PRECEDENTE



SCHEDA DI INTERVENTO

Opere murarie:

Lodola e Torriani, Albuzzano (Pv)

Controsoffitti:

Ridolfi Primo, Linarolo (Pv)

Intonaci:

Stucco Veneziano e Marmolit-L, Riv-Vek, impresa Zanotti Luigi & C., Lomello (Pv)

Impianto elettrico e antincendio:

Roberto Parisio, Cura Carpignano (Pv) con apparecchi BTicino

Impianto idraulico:

Madini Pierangelo e Rosolino, Vistarino (Pv) con apparecchi sanitari Linda Ideal Standard

Impianto di condizionamento:

Ebacalar, Valle Salimbene (Pv), con Split-Coil Carrier

Sistema illuminante:

Ambienti, Voghera (Pv) con lampade Artemide, Pregnana Milanese, Flos, Brescia. Fontana Arte, Corsico (Mil), Sem Luci.

Opere di falegnameria:

Claudio Bazzini

Pavimenti:

pavimenti di Stile (trovere, afrormosia, wenghè), Tagliabue, Saronno (Val) ceramiche di Ceramica Vogue, Verginasco di Cerrione (Vc), posati da Grossi Giambattista & C., Belgioioso (Pv)

Tendaggi:

di Arquati, posati da Vasquez Giuseppe, Pavia.

Tinteggiatura

Carlo Mascherpa, Albuzzano (Pv)

Arredi di serie e su misura:

Industria mobili Bonacina, Inverigo (Co), Ambienti, Walter Furlani, Desio (Mil)

Porte interne:

Lualdi Mesero (Mil); Arredoporte, Casteggio (Pv)

Impianto Hi-Fi

Luxman-Denon, fornito da Ramaioi, Pavia.

Abbattimento delle barriere architettoniche:

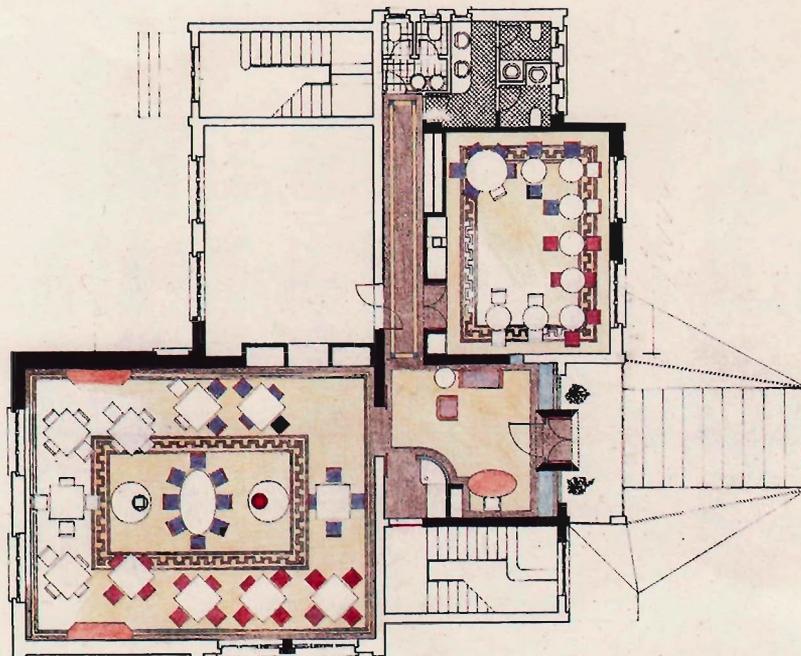
Ceteco ascensori e montacarichi, Ospedaletto (Pi).

treffante importante, essendo il ristorante frequentato soprattutto la sera, è stata organizzata secondo una sapiente regia di lampade sia a stelo sia a sospensione. L'atmosfera calda ed accogliente è determinata dal filtra-

re della luce attraverso il vetro stampato o i paralumi rossi. Le tonalità dominanti e uniformanti l'intervento risultano essere i colori sabbia per pavimenti e pareti, mentre la vivacità dell'insieme si legge nel colore rosso lucido di

lampade, porte e sedie. L'alta qualità formale è dunque il motivo personalizzante di un intervento che ha trovato sul piano cromatico e decorativo i punti di forza per un'adeguata risposta alle esigenze della committenza. □

PIANO TERRA STATO ATTUALE



La sala da pranzo più piccola è arredata con tavolini per due persone, illuminati da luci a sospensione con paralumi rossi. Lo stesso colore dei rivestimenti delle sedie. La saletta offre un'accoglienza calda e riservata.

